

ATTI SOCIALI

Giuseppe Grafitti (1950-2022)



Giuseppe Grafitti in un momento di allegria (luglio 2013), con alle spalle il suo immancabile fuoristrada Terios, nei boschi del Monte Tuttavista (Foto Enrico Lana).

Nato il 28 marzo 1950 e deceduto a Sassari il 12 giugno 2022, Giuseppe Grafitti ci ha lasciati in una calda giornata di una torrida estate, nelle condizioni climatiche che lui più detestava, come ben sanno tutti coloro che conoscevano la sua malattia che da numerosi anni lo costringeva ad una faticosa dialisi.

Giuseppe è stato la colonna, l'animatore, il coordinatore e l'anima della Biospeleologia sarda per mezzo secolo: lo ha conosciuto chiunque per anni abbia frequentato le grotte sarde e la sua meravigliosa isola, che egli amava molto e conosceva anche nei suoi angoli più remoti e segreti. Infatti, come funzionario della Sovrintendenza ai Beni Archeologici delle province di Sassari e Nuoro, non solo conosceva il patrimonio speleologico e biospeleologico della regione, ma aveva partecipato a numerose campagne di scavo in siti nuragici di grande interesse, ed era un profondo cultore della storia dell'isola.

Ma per chi, come lo scrivente, ha avuto il privilegio e il piacere di condividere con lui decenni di convivialità e di momenti indimenticabili (pranzi e cene, congressi, infinite escursioni in luoghi meravigliosi con immancabili "grigliate" che Giuseppe sapeva organizzare ovunque, anche nelle condizioni più difficili), Egli è stato soprattutto una persona meravigliosa, un amico, una persona accogliente, ospitale e disponibile a condividere le proprie conoscenze senza alcuna gelosia.

Fu autore di numerose relazioni e descrizioni di grotte sarde e della loro fauna in diverse riviste regionali e nazionali (ricordo a caso una sintesi che pubblicammo insieme, con alcuni colleghi, su mezzo secolo di ricerche nella Grotta del Bue Marino, presentata al Congresso Nazionale di Speleologia che si tenne ad Iglesias nel 2007 e pubblicata nelle Memorie dell'Istituto nazionale di Speleologia nel 2008), e fu scopritore di numerose nuove specie nelle grotte sarde, affidate in studio a molti colleghi italiani e stranieri, come testimoniano i tanti taxa a lui dedicati.

Giuseppe Grafitti era iscritto alla SEI dal 1976, ossia da 46 anni; era anche socio e assiduo frequentatore dei Congressi della Società Italiana di Biogeografia (SIB), della Società Speleologica Italiana (SSI) e dell'International Society of Biospeleology (SIBIOS), membro del Gruppo Speleologico Sassarese (GSS), e per anni membro del direttivo della Federazione Sarda di Speleologia.

Ci ha lasciati una persona preziosa: un grande amico per chi lo ha frequentato, e un insuperabile conoscitore di un'isola meravigliosa, che non mancherà ancora in futuro di svelare nuovi segreti della sua fauna sotterranea e della sua antichissima storia biogeografica.

Achille Casale